

Berlino toglie gli ostacoli a ingegneri e medici extracomunitari

La Germania apre le porte a manodopera qualificata

DI ETTORE BIANCHI

Porte aperte, da parte di Berlino, alla manodopera qualificata proveniente dai paesi extracomunitari. Si tratta, per la verità, di primi timidi segnali, che però sono significativi alla luce del problema endemico accusato dalla Germania. In particolare, mancano all'appello ingegneri e medici. Proprio queste due figure, secondo quanto stabilito dal governo federale, potranno essere reclutate al di fuori del Vecchio continente. Finora, invece, la priorità andava ai cittadini tedeschi e a quelli residenti nell'Unione.

D'altro canto, la scelta era obbligata. I dati dicono che non sono occupati circa 73 mila posti di ingegnere. L'istituto Iw di Colonia stima in 10 miliardi di euro il mancato guadagno per l'economia tedesca a causa di questa situazione. Inoltre gli ingegneri sono spesso indispensabili per assicurare l'innovazione alle imprese tedesche, così da competere sui mercati internazionali. E il futuro non appare certo roseo: stando ai calcoli del governo, la popolazione attiva in Germania dovrebbe scendere di 6,5 milioni di unità entro il 2030 a causa dell'invecchiamento e del debole tasso di natalità.

I fautori delle frontiere aperte sostengono da tempo che tale penuria potrà essere colmata soltanto attraverso l'immigrazione. Ecco perché la misura voluta da Berlino è apparsa a molti insufficiente. Insomma, bisognerebbe liberalizzare ancora di più gli ingressi. Di questo avviso è il ministro dell'economia, **Philip Roesler**, liberale, secondo il quale non basta contare sulle risorse interne. Il **ministro del lavoro, Ursula von der Leyen**, ha detto che bisognerà presto riflettere sull'abbassamento a 40 mila euro del limite salariale minimo di 66 mila euro attualmente necessario per ottenere un permesso di soggiorno. La Fdp propone un sistema a punti simile a quello australiano.

Ma la cancelliera **Angela Merkel** non vuole saperne di aprire velocemente le frontiere. Per ora, quindi, prende tempo. Se ella ha dichiarato che arriveranno altre misure per favorire un'immigrazione selezionata, ha anche caldeggiato lo sfruttamento del potenziale tedesco: disoccupati, persone anziane e donne inattive. In questo modo si è guadagnata il consenso non soltanto dell'ala conservatrice della sua coalizione, rappresentata soprattutto dalla Csu bavarese, ma anche dei sindacati che temono l'invasione di immigrati a buon mercato.

—● Riproduzione riservata —■

